

COMUNICATO STAMPA

GIUSEPPE URBINO(SEGR.NAZIONALE CONFESAL-UNSA):
"IL MINISTRO BONDI NELL'AUDIZIONE AL SENATO CONFERMA LE
NUMEROSE DENUNCE SU ARCUS DA PARTE DELLA CONFESAL-UNSA
BENICULTURALI.
ALLE PAROLE PERO' SEGUANO I FATTI CONCRETI.

SODDISFAZIONE PER LA NOMINA DEL NUOVO
COMMISSARIO SALVATORE ITALIA.

ORA SI AZZERI IL MANAGEMENT REO DI AVER CONDOTTO ARCUS COME
UN' AGENZIA DISTRIBUTRICE DI DANARO PUBBLICO A PIOGGIA E A
FONDO PERDUTO

"Finalmente dopo le numerose nostre osservazioni sulla " malagestione " di Arcus – sostiene Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confesal –Unsa Beniculturali – anche il Ministro Bondi, oggi durante l'audizione in commissione cultura del Senato, alla fine ha dovuto ammettere che Arcus, la Spa in condominio tra il ministero dei beni culturali e quello delle infrastrutture negli ultimi due anni è andata fuori le linee programmatiche della sua mission originaria.

Ci sono volute le osservazioni incalzanti dei membri della VII Commissione del Senato per far uscire una parte di quelli che sono i mali di Arcus – prosegue Urbino – nel dibattito al Senato il ministro ha detto di voler restituire a questa società il suo scopo primario evitando interventi "a pioggia".

In pratica ha ribadito con "eleganza" il grido di denuncia della nostra organizzazione sindacale che più volte, nel corso di questi mesi, anche prima dell'insediamento del ministro Bondi, ha messo in discussione l'operato poco trasparente della società, chiedendone la soppressione o la rimodulazione della stessa oltre l'azzeramento del management.

Qualcosa si è mosso, l'avvicendamento di Arnaldo Sciarelli con il nuovo commissario straordinario Salvatore Italia è un primo passo verso il ritorno alla normalità per una società che, ha sempre avuto la spada di Damocle addosso dei Magistrati della Corte dei Conti, Magistrati che hanno quasi sempre bocciato l'azione di Arcus.

Al ministro chiediamo di azzerare il resto del management che ha contribuito a portare Arcus a questo "quasi punto di non ritorno", a novembre prossimo scadrà il mandato del Direttore Generale Ettore Pietrabissa, ci auguriamo che il ministro Bondi lo sostituisca e non proceda con le facili riconferme a cui ci ha abituato in questi primi giorni del suo mandato.

Se fallimento c'è stato – conclude il sindacalista della Confesal Unsa Beniculturali, Urbino – è bene che dopo la nomina del nuovo commissario, si proceda alla sostituzione dell' Direttore Generale."